

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 15 dicembre 2020, n. 378

ID_5759.P.S.R.Puglia2014-2020.Misura8“Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”. Sottomisura 8.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento. Azione 1 Boschi misti a ciclo illimitato. Proponente: Emanuele Bruno. Comune di Andria (BT). Valutazione di Incidenza, livello II “fase appropriata”.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) “VINCA agronomico - sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;

VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante “*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*”;

VISTI altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «*Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*”;

- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 “Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia” (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- l’art. 42 “Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio” della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- le “Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4” pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 218 del 25/02/2020 recante “Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulari Standard. Presa d’atto”.

PREMESSO che:

- con Atto n. 327/2019, la Dirigente *a.i* del Servizio VIA e VINCA, sulla scorta dell’istruttoria tecnico-amministrativa condotta dal medesimo Servizio, determinava di richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata per l’intervento emarginato in progetto;
- quindi, con nota in atti al prot. AOO_089/1461 del 31-01-2020, la Ditta trasmetteva la documentazione progettuale secondo la DGR 1362/2018, livello II – fase appropriata;
- lo scrivente Servizio, a seguito di una preliminare verifica della documentazione di cui sopra, con nota prot. 089/7607 del 23-06-2020, comunicava al proponente la necessità di integrare quanto già in atti con:
 - *evidenza del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia (c/c 60225323 ovvero Iban IT94D0760104000000060225323, cod. 3120, intestato a “Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali”), pena il mancato avvio dell’istruttoria ai sensi del c. 2 del predetto articolo di legge;*
 - *dichiarazioni elencate nell’Allegato C alla parte seconda della DGR 1362/2018 e smi;*
- pertanto, con nota in atti al prot. AOO_089/8390 del 14-07-2020, la Ditta proponente, per il tramite del tecnico incaricato, trasmetteva le integrazioni di cui sopra.

Si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”.

Descrizione dell’intervento

L’istanza in argomento concerne un intervento di rimboschimento su terreni attualmente coltivati a mandorlo e ciliegie mediante la messa a dimora di latifoglie.

Nello specifico, si riporta di seguito uno stralcio di quanto descritto in merito alle opere a farsi, tratto dall’elab. “VINCA Emanuele Bruno 8.1”, prot. 1461/2020, pag. 15 e succ.:

“6.2 Interventi previsti

L’intervento previsto riguarda la sottomisura 8.1, Azione 1 per la realizzazione di Boschi misti a ciclo illimitato, con piante arboree ed arbustive autoctone perenni, per finalità ambientali (assorbimento CO2) protettiva (difesa idrogeologica), paesaggistiche e sociali (scopi ricreativi).

Omissis.

I risultati attesi sono la creazione di un nuovo bosco di ha 4,5 diviso in due lotti.

Preliminarmente all’impianto è prevista l’individuazione dei confini delle particelle di intervento a cui seguirà l’estirpazione dei mandorli e ciliegi e la tramarratura degli ulivi al fine di far ricacciare il portainnesto ovvero

l'olivo selvatico, specie di interesse forestale; quindi si effettuerà una lavorazione andante del terreno tramite aratura, compreso l'amminutamento del terreno, completata da una fresatura superficiale per regolarizzare la superficie e renderla adeguata alla realizzazione dell'impianto.

Saranno quindi effettuate le operazioni di tracciamento delle file di imboschimento, successiva realizzazione delle buche, a cui seguirà la messa a dimora delle piantine in fitocella.

Appena effettuata la messa a dimora saranno effettuate le necessarie irrigazioni di soccorso.

La densità di impianto prevista è quella di 1.600 piante ad ettaro, che saranno messe a dimora in file curvilinee distanti 4 m una dall'altra, per favorire le lavorazioni tra le file, e con distanza sulla fila di 1 metro. Il numero delle piantine ad ettaro, che sembrerebbe essere così molto superiore rispetto alle 1.600 previste, diminuisce in quanto le file curvilinee saranno disposte a gruppi ognuno dei quali avrà le file con una direzione principale diversa dagli altri gruppi. Per maggior chiarezza, se un gruppo ha le file con direzione principale Nord-Sud, il gruppo vicino potrà avere direzione principale Est-Ovest. Così operando gli spazi tra un gruppo e l'altro dovranno essere superiori ai 4 metri per permettere un agevole passaggio dei mezzi meccanici addetti alle lavorazioni del terreno nelle interfile e il totale delle piantine risulterà quindi essere di 1.600 piante ad ettaro. Questa modalità di intervento permette di avere un impianto naturaliforme, oltre a ricoprire il terreno nel più breve tempo possibile sulla fila. Le piantine, crescendo, tenderanno negli anni a restringere e chiudere gli spazi tra le file, favorendo lo sviluppo del sottobosco.

L'area regionale classificata secondo la Determina Dirigenziale n. 757/2009 è la Murgia barese. Le specie scelte per l'impianto rientrano tra quelle indicate per il suddetto ambito regionale dalle "Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli imboschimenti e dei sistemi Agro-forestali" della sottomisura 8.1, utilizzabili sulla base di quanto previsto dal D. Lgs 386/2003.

Le specie, il numero e la percentuale delle specie principali è riportata nella seguente tabella:

Specie	n°	%
<i>Roverella</i>	1848	25,67
<i>Leccio</i>	1350	18,75
<i>Acero minore</i>	1060	14,72
<i>Bagolaro</i>	980	13,61
<i>Orniello</i>	960	13,33
<i>Altre</i>	1002	13,92
TOTALE	7200	100

7. INCIDENZE SIGNIFICATIVE

(Omissis).

La scelta delle suddette specie è stata modificata rispetto alla fase di screening, in seguito ad un maggior approfondimento della vegetazione della zona sia bibliografico sia dall'osservazione diretta da parte del progettista (Roverella, Leccio, Acero minore, Orniello) e dalle prescrizioni date dall'autorizzazione del Parco Nazionale Alta Murgia (Bagolaro).

Le specie accompagnatorie indicate come "altre" nel progetto, in numero di 1200 totali, sono:

Crataegus monogyna

Pistacia terebinthus

Prunus spinosa

Rosa canina

A queste specie saranno aggiunte sporadiche specie fruttifere di interesse agrario tradizionali a favore della fauna frugivora, come da prescrizioni del Parco nazionale Alta Murgia.

Gli impianti saranno realizzati a partire dal mese di novembre massimo dicembre e dovranno concludersi entro il 31 gennaio dell'anno successivo. Le necessarie irrigazioni di soccorso saranno effettuate tramite autobotte, che si potrà muovere agevolmente tra le file delle piantine. Per l'approvvigionamento idrico ci si

avvarrà di ditte contoterziste autorizzate. Data la natura dei luoghi, non si ritiene ci siano particolari difficoltà alla realizzazione degli interventi.”

Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento ricade nel Comune di Andria, al FM 164, particelle 20 e 51 e al FM 167 particella 102, per una superficie complessiva di ettari 3,8853 ed è interamente ricompresa nella zona "C" del Parco nazionale dell'Alta Murgia nonché nella ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT 9120007.

Secondo il relativo Formulario standard, aggiornato a seguito della DGR 218/2020 ed al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui all'art. 4 della Direttiva Uccelli e all'Allegato II della Direttiva Habitat, il Sito è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat:

- 3140 - Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
- 3170* - Stagni temporanei mediterranei
- 3280 – Fiumi mediterranei a flusso permanente con il Paspalo-Agrostidion e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 6210 - *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)*
- 6220 - *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea,*
- 62A0 - *Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)*
- 8210 *“Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica,*
- 8310 *“Grotte non ancora sfruttate a livello turistico”*
- 9250 *“Querceti a Quercus trojana”*
- 9340 - *Querceti a Quercus ilex e Quercus rotundifolia*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione così come definiti nell'all. 1 del R.R. 12/2017 per la ZSC in argomento:

- *mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

Si richiamano altresì le misure di conservazione ex art. 5 del RR 28/2008 definiti per la ZPS in argomento, pertinenti all'attività agro-silvo-pastorale:

r) eliminare o trasformare gli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, in particolare, muretti a secco, terrazzamenti, specchie, cisterne, siepi, filari alberati, risorgive, fontanili. Sono consentite le ordinarie attività di manutenzione e ripristino e fatti salvi gli interventi autorizzati dall'autorità di gestione della ZPS;

s) convertire le superfici a pascolo permanente ad altri usi ai sensi dell'articolo 2 punto 2 del regolamento (CE) n. 796/04, fatta eccezione per interventi connessi alla sicurezza pubblica e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

t) effettuare il livellamento dei terreni non autorizzati dall'ente gestore della ZPS;

u) utilizzo di diserbanti chimici nel controllo della vegetazione lungo le banchine stradali;

w) divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine di prati naturali o seminati prima del 1 settembre, salvo interventi connessi ad emergenze di carattere fitosanitario e previo parere dell'autorità di gestione della ZPS;

x) taglio di alberi in cui sia accertata la presenza di nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario;

Misure di conservazione obbligatorie nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti steppici

- *divieto del dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*
- *divieto di impermeabilizzare le strade rurali esistenti e di nuova realizzazione;*

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

6.1.2 – Componenti idrogeologiche

- UCP – Vincolo idrogeologico;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP – Parchi e riserve (Parco nazionale dell'Alta Murgia -PNAM);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico
- UCP – Area di rispetto - siti storico culturali

Ambito di paesaggio: Alta Murgia

Figura territoriale: L'altopiano murgiano

Dalla lettura congiunta del formulario standard relativo alla predetta ZSC, degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, nonché dallo strato informativo "Fitosociologica" del Piano del Parco dell'Alta Murgia, l'area di intervento è limitrofa ad ampie superfici caratterizzate dalla presenza dell'habitat 91AA "Boschi orientali di quercia bianca" a loro volta prossimi ad aree caratterizzate dalla presenza di un mosaico di habitat 6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*" e 62A0 "Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (*Scorzoneretalia villosae*)".

Inoltre, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfiabi: *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo balearicus*, *Lissotriton italicus*; di invertebrati terrestri: *Melanargia arge*, *Zerynthia cassandra*; di mammiferi: *Hystrix cristata*, *Canis lupus*, *Hypsugo savii*; le seguenti specie di rettili: *Coronella austriaca*, *Elaphe quatuorlineata*, *Hierophis viridiflavus*, *Natrix tessellata*, *Podarcis siculus*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*; di uccelli: *Alauda arvensis*, *Anthus campestris*, *Burhinus oedicephalus*, *Calandrella brachydactyla*, *Caprimulgus europaeus*, *Circaetus gallicus*, *Coracias garrulus*, *Falco biarmicus*, *Falco naumanni*, *Lanius senator*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Oenanthe hispanica*, *Passer italiae*, *Passer montanus* e *Saxicola torquatus*.

Preso atto che

- con nota proprio prot. n. 5610 del 05/12/2019, acquisita al prot. AOO_089/12/12/2019 n. 15381, l'Ente Parco nazionale dell'Alta Murgia rilasciava il proprio nulla – osta (n. 65/2019), comprensivo del **parere di Valutazione di incidenza favorevole, a condizione che:**
 - *non devono essere rimossi o alterati i muri a secco e la vegetazione spontanea che cresce a ridosso di essi, presenti sulle superfici interessate dall' intervento;*
 - *non devono essere rimossi i cumuli di pietre presenti nelle particelle e neanche la vegetazione presente in prossimità, anche nel caso si tratti di specie agrarie;*
 - *devono essere rilasciati in campo alcuni esemplari (almeno 1%) di mandorlo o ciliegio scelti tra quelli più robusti o in buono stato di vegetazione;*
 - *oltre alle specie previste in progetto dovrà essere reimpiantata una percentuale, pari al 10% del totale degli impianti, di specie agrarie semi selvatiche quali fico, gelso rosso e bianco, azzeruolo, ciavardello, al fine di favorire la fauna frugivora;*
 - *dall'elenco delle specie da impiantare deve essere eliminato il pino d'Aleppo che può essere sostituito dal bagolaro;*

- *i lavori di impianto devono essere sospesi alla data del 15 marzo e possono essere ripresi dal 15 luglio dello stesso anno al fine di non disturbare l'avifauna in riproduzione, data la sensibilità dell'area boschiva.*

considerato che:

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Murgia Alta";
- gli ulivi oggetto d'intervento, sulla scorta della documentazione fotografica in atti, appaiono essere caratterizzati da stentato sviluppo vegetativo;
- si ritengono condivisibili le considerazioni espresse dal PNAM nel succitato parere, secondo cui: *"la conversione dei terreni attualmente investiti ad arboreto agrario in bosco di latifoglie determinerà la ricostituzione della compagine boschiva"* e *"tale azione porterà alla riduzione della perturbazione degli elementi naturali che costituiscono lo specifico habitat, determinata dalle ordinarie lavorazioni somministrate periodicamente ai coltivi, oltre che ad una drastica riduzione del disturbo alla fauna selvatica;*
- le modifiche apportate alla proposta progettuale in sede di VINCA appropriata, a seguito sia del recepimento delle indicazioni del PNAM che di *"un maggior approfondimento della vegetazione della zona (...) da parte del progettista"* sono tali da non apparire in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione e dalle Misure di conservazione contenute nel paragrafo 6 (Gestione forestale) del Regolamento regionale n. 6/2016 e ss. mm. e ii.;

ritenuto che:

- in base agli obiettivi ed alle misure di conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta", sulla scorta della tipologia d'intervento proposto, delle sue dimensioni e collocazione nel contesto del sito RN2000, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette e/o indirette generate dalla realizzazione del progetto in argomento;

Pertanto, esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, ascrivibile al livello II – fase appropriata, si ritiene che il progetto in esame, pur non essendo direttamente connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione dello stesso.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato dalla Ditta Emanuele Bruno nell'ambito del "PSR Puglia 2014-2020 – M8/SM 8.1 – Azione 1. "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" nel Comune di Andria (BT) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **fatte salve le prescrizioni impartite dal PNAM nel succitato parere;**
- che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento alla Ditta proponente, **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;**
- di trasmettere il presente provvedimento al PNAM, al responsabile della M8/SM8.1 dell'Autorità di gestione del PSR Puglia, ed, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari e Reparto PNAM di Altamura), e al Comune di Andria;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 (*nove*) pagine, compresa la presente, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente a.i. del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)